



“Ideali” molto concreti per 15 ragazzi *Energia, abitabilità, card per residenti* *Giovani impegnati per mesi su tre temi*

GIULIANO BELTRAMI

CADERZONE - La sala di Palazzo Lodron Bertelli straborda di autorità: tutti i sindaci della Rendena, presidenti e assessori di Comunità di Valle, Parco Adamello Brenta, Apt (il presidente Tullio Serafini è collegato da Londra), l'assessore provinciale Roberto Failoni. E già tutto questo scomodarsi gratifica chi ha inventato gli Ideali.

Così si chiama l'iniziativa che ha visto per parecchi mesi quindici ragazzi rendeneri incontrarsi a ragionare su temi della quotidianità delle comunità. Tutto per la spinta dei Gruppi operativi locali (Gol) della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella.

Proprio sui Gol e sul compito di raccogliere i bisogni, espressi o inespressi, dai territori mette l'accento, introducendo i lavori, la presidente Monia Bonenti. «Finora si sono sempre occupati del mondo associativo, e per fortuna, perché una comunità senza associazioni è vuota. Ora abbiamo immaginato in Rendena qualcosa di diverso, sotto la guida di Paolo Grigolli,

con un riscontro molto importante».

Un inno ai Gol viene anche da Andrea Sartori (consigliere della Cassa) «perché i giovani sono sulla bocca di tutti, ma non sono ascoltati. Questi ragazzi hanno elaborato tre proposte con punti di forza e di debolezza».

«I territori montani – spiega Grigolli – sono desiderabili dai turisti, ma sempre meno dai giovani». Così l'anno scorso il Gol della Rendena ha promosso un percorso di “cittadinanza attiva”, per immaginare il futuro in una valle complicata dalla presenza turistica, benefica ma invadente. Ecco come nasce Ideali, quindici ragazze e ragazzi fra i 18 e i 30 anni, che l'altra sera hanno presentato il report del loro lavoro. Tre i tavoli su cui si sono seduti per articolare il proprio lavoro. Tre quindi i temi: card, abitabilità e questione energetica. Un gruppo di ragazze esordisce con un tema interessante: «Come migliorare la vita in Rendena tutto l'anno? Perché qui si passa da super popo-





lamento a spopolamento a seconda dei periodi». Problema: la valle si è adeguata ai portafogli dei turisti. Allora le ragazze del gruppo si sono guardate attorno cercando esempi, in Baviera, negli Stati Uniti, a Riva del Garda. E hanno inventato una card per i residenti, capace di rendere la vita meno difficile in un luogo conquistato dai turisti. Ne terrà conto qualcuno?

Più ostico il tema del secondo gruppo: l'abitabilità. «A noi piace moltissimo vivere qua: c'è l'ambiente, lo sport... Ma c'è l'accessibilità abitativa? I prezzi delle abitazioni sono troppo elevati. Non a caso a Pinzolo la stragrande maggioranza delle case non è di famiglia». Hanno pure fatto un sondaggio per capire se il problema è avvertito dai residenti. Successivamente hanno preso quattro casi studio: Svizzera, Vancouver (Canada), Barcellona (Spagna) e Vienna (Austria) per esempi virtuosi. Per contro, San Francisco, Berlino e Stoccolma per esempi da non

imitare. Alla fine hanno redatto una lista che va dalla restrizione sugli affitti brevi ai controlli severi.

Terzo gruppo: l'energia. Ha lavorato pensando all'opportunità di creare anche in Rendena una Comunità energetica. Occorre dire che questo è l'unico tema su cui si sta muovendo qualcosa: è il caso del Bim del Sarca, che sta coinvolgendo tutti i suoi Comuni.

Questi i risultati dell'impegno di Eleonora Cominotti, Isolde Ferrari, Silvia Ferrari, Marina Maffei e Nicola Scuri di Pinzolo, Alessandro Brandi, Roberto Masè e Lorenzo Maturi di Giustino, Beatrice Ferretti, Vanessa Gaspero e Anna Maturi di Porte di Rendena, Laura Monfredini e Alessandro Polla di Caderzone Terme, Manuel Righi e Simone Valcanover di Carisolo. I quali, con umiltà, hanno spiegato agli amministratori locali che per scovare idee basta guardarsi attorno. E non chiamiamola sindrome cinese.

CADERZONE

Presentate a palazzo Lodron Bertelli le idee scaturite dal coinvolgimento della generazione 18-30 anni da parte dei Gruppi operativi locali (Gol) della Rurale





Carovita dovuto alla presenza dei turisti, la soluzione indicata è una carta con sconti per gli abitanti. Difficoltà a trovare casa? Limiti agli affitti brevi e maggiori controlli



Tanta gente a Palazzo Lodron Bertelli per l'iniziativa che ha visto impegnati quindici ragazzi della Rendena

